

BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

CHIAMA SUBITO
800 30 49 99
LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Catasto

Arriva il catasto on line. Confedilizia e Agenzia del territorio hanno stipulato una convenzione per l'istituzione di un servizio di visure catastali on line che consentirà, a chi ne faccia richiesta, di accedere agli archivi per acquisire copia delle visure in tutto il territorio nazionale



TERNA AVRÀ ENTRO L'ANNO LA TOTALITÀ DELLA RETE

«Entro dieci, dodici mesi contiamo di chiudere le trattative per acquisire il resto della rete elettrica che non è ancora di nostra proprietà». Lo ha detto Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Terna, durante l'inaugurazione dell'elettrodotto Turbigo-Rho, nel milanese. Attualmente Terna detiene circa il 98% della rete elettrica nazionale. Il restante 2% è posseduto dalle aziende municipalizzate dell'energia di Torino, Bolzano, Genova e Brescia.

CRESCONO LE DONNE MANAGER A MILANO NE ARRIVERANNO 300

È un mondo invisibile e non valorizzato, quelle donne imprenditrici che emergerà a Milano tra una settimana, quando quasi 300 manager al femminile arriveranno da 18 Paesi del bacino del Mediterraneo e del Golfo persico per il primo Forum italiano delle donne imprenditrici. «È un esperimento, non una conferenza sui diritti delle donne», spiega Emma Bonino, ministro al Commercio internazionale che ha voluto il Forum, in programma dal 4 al 6 marzo prossimi.

Irpef, mille Comuni hanno aumentato le aliquote

Due su cento hanno scelto di favorire i redditi più bassi. Visco: scelta delle amministrazioni

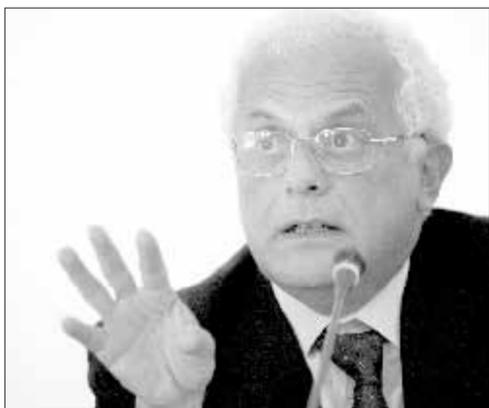
di Bianca Di Giovanni / Roma

DUELLO Non si ferma il duello sul fisco tra governo centrale e Comuni. In un intervento sul Sole24Ore di ieri il viceministro Vincenzo Visco sottolinea come la scelta di aumentare le addizionali irpef attiene alle amministrazioni locali. Insomma, è uno degli aspetti del tanto

sbandierato federalismo fiscale. Ma subito sulle agenzie stampa «rimbalza» la replica di Gianluca Galletti - capogruppo Udc in commissione Finanze alla Camera - che punta il dito contro quei chiesti agli enti locali, a fronte dei quali oggi è «improprio e sbagliato» chiedere ai Comuni risparmi di spesa.

L'intervento di Visco fa giustizia delle cifre - spesso un po' forzate - riportate dal quotidiano economico. «Oggi circa mille comuni su 8mila hanno aumentato le aliquote», scrive il viceministro. Uno su 8. Dagli uffici delle Entrate, poi, arriva un altro dato, stavolta meno confortante: meno di 2 Comuni su 100 per ora hanno scelto di andare incontro ai contribuenti con redditi più bassi, esentandoli dall'addizionale. Solo 144 Comuni, l'1,7% sui complessivi 8.100, sono nell'elenco di quelli dove verrà applicata un'esenzione. Facoltà questa concessa dalla Finanziaria 2007. Molto ampia la forchetta di reddito nella quale si sono mossi i Comuni fiscalmente più generosi d'Italia: si va, ai fini dell'esenzione

Il viceministro: sul fronte delle imposte il federalismo implica autonomia e responsabilità



Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco. Foto di Schiavella/Ansa

dall'addizionale, da soglie minime di 5.000 euro l'anno (da Vicoforte, in provincia Cuneo, a Melito di Napoli, per fare un paio di esempi) fino ai 28.000 euro stabiliti dal Comune di Bolognola nelle Marche. Tra le grandi città troviamo solo Bologna (esenzione fino a 12.000 euro) e tra i capoluoghi di provincia Pescara (15.050

e Ferrara (9.000 euro). Un paio di Comuni hanno anche deciso di applicare aliquote modulari, a seconda delle fasce di reddito. Un Comune in particolare (Pontedera in provincia di Pisa) non fa una distinzione per entità di reddito ma per tipologia per cui esenta i lavoratori dipendenti fino a 9.000 euro di guadagni annui; mentre per i lavoratori autonomi la soglia di esenzione scende a 5.300 euro. A Stazzema (Lucca) invece l'esenzione vale solo per lavoratori dipendenti e pensionati. La differenziazione di aliquote non era però l'indicazione dell'Anci che, in una circolare ai Comuni di qualche giorno fa, suggeriva ai fini dell'esenzione la scelta di una soglia di reddito «secca». «Il federalismo implica auto-

«Anche con le addizionali il prelievo cala in modo evidente col crescere dei carichi familiari»

nomia e responsabilità - scrive Visco sul Sole24Ore - Autonomia vuol dire discrezionalità (limitata) di variare le imposte. Responsabilità vuol dire obbligo di mantenere i bilanci in pareggio per non gravare sull'indebitamento e sul debito del Paese». Per questo, argomenta ancora il viceministro, il governo ha riscritto il patto di stabilità interno, sostituendo «i vincoli sulla spesa (imposti da Berlusconi con limiti al saldo netto)». Poi la difesa in prima linea della riforma introdotta contro l'attacco sferrato dal giornale di Confindustria sugli effetti per le famiglie. Così come il governo centrale, anche i Comuni possono proporre sconti (deduzioni e non detrazioni) per evitare sovrapposizioni legati ai carichi familiari. «La polemica sulla famiglia è quindi totalmente infondata - scrive Visco - sia tecnicamente che per i suoi presunti (e non veri) effetti redistributivi negativi: se si va a verificare il prelievo complessivo si scopre che questo cala in modo evidente al crescere dei carichi familiari anche dopo l'applicazione delle addizionali».

L'addizionale comunale Irpef

8,4% i comuni italiani, 684 amministrazioni per l'esattezza, che hanno aumentato, entro il 15 febbraio scorso, l'addizionale sul reddito delle persone fisiche.

OLTRE 9 MILIONI i cittadini potenzialmente interessati da questi nuovi aumenti.

LA CLASSIFICA

Popolazione delle province interessate all'incremento dell'addizionale

TRIESTE	92,7%
FORLÌ-CESENA	74,4%
ROMA	74,3%
PARMA	73,4%
BOLOGNA	70,8%
FERRARA	70,5%
PALERMO	58,5%
MODENA	50,4%
GROSSETO	47,6%
ANCONA	46,6%
SASSARI	46,4%
PESCARA	40,7%
PISTOIA	36,2%
AOSTA	30,7%
AREZZO	28,3%

I DATI NAZIONALI

Popolazione interessata agli aumenti	9.832.866
Numero dei comuni che hanno aumentato l'addizionale Irpef	684
Aliquota media 2007 dell'addizionale comunale Irpef	0,52
Variazione 2007 su 2006	0,23
Aumento per contribuente 2007 su 2006 (in euro)	50

Fonte: CGIA di Mestre P&G Infograph

Conti pubblici verso la promozione, in 12 punti

Martedì all'Ecofin di Bruxelles saranno approvate le raccomandazioni sul piano di stabilità italiano

/ Milano

L'Italia vada avanti con il percorso di risanamento dei conti pubblici e con le riforme, pensioni e liberalizzazioni in testa. La crisi politica in corso non interrompa gli sforzi per riportare il deficit sotto il 3% del Pil. Questo in sostanza il messaggio che giunge dalla presidenza tedesca di turno dell'Unione europea, in vista dell'Eurogruppo e dell'Ecofin di lunedì e martedì prossimi a Bruxelles (presente il ministro all'Economia Tommaso Paoda-Shioppa), in cui saranno approvate le raccomandazioni sul piano di stabilità italiano aggiornato al 2011.

Un documento di otto cartelle con punti precisi: attuare rigorosamente la Finanziaria 2007 per riportare il deficit di bilancio

al di sotto del 3% imposto dal Trattato di Maastricht; mantenere il ritmo negli anni successivi, con la piena applicazione della riforma delle pensioni; continuare con la riduzione del debito, nettamente al di sopra dei parametri di Maastricht; usare maggiore trasparenza nella definizione delle misure necessarie, fin qui non spiegate nei dettagli; adottare un sistema di monitoraggio e controllo della spesa, in particolare quella sanitaria.

I dati della tabella 2005-2011 sono quelli contenuti nel parere dato dalla Commissione europea, destinati a riportare il deficit di bilancio dal 5,7% del 2006 al 2,8% nel 2007 fino allo 0,1% nel 2011. Per il debito, dopo l'aumento dal 106,6% del Pil tra il 2005 ed il 2006, si tornerà a scendere nel 2007 al 106,9%, per arrivare nel

2011 al 97,8%. Si ritorna anche all'avanzo primario, con un 2,2% quest'anno, che salirà via via fino al 5% nel 2011.

Secondo il Comitato Ecofin, «lo scenario appare fondato su previsioni di crescita plausibili». Previsioni che scendono dall'1,6% del 2006 all'1,3% nel 2007 per poi risalire fino all'1,7% nel 2010 e nel 2011. Uno dei dodici paragrafi viene dedicato al debito pubblico. Anche qui, «i rischi per il 2007 appaiono bilanciati, mentre per gli anni successivi, la mancanza di dettagli sulle misure da prendere aumenta i rischi legati alla strategia di riduzione». La mole del debito italiano pesa anche sul sistema pensionistico, e rende necessario «un avanzo primario da mantenere sul lungo periodo. In generale l'Italia appare a

medio rischio per quanto riguarda la sostenibilità delle finanze pubbliche».

Poi, il capitolo dedicato alle pensioni. Il Comitato Ecofin riconosce che in Italia «l'impatto a lungo termine dell'invecchiamento della popolazione è al di sotto della media comunitaria, con una spesa pensionistica che mostra un aumento più limitato rispetto agli altri paesi membri, grazie alla riforma adottata».

«Riforma - continua il documento - che dovrà essere applicata pienamente, inclusi i programmi aggiustamenti periodici». I direttori generali del tesoro e delle banche centrali sottolineano comunque che «un aumento del tasso di occupazione, in particolare dei lavoratori più anziani, contribuirà al successo della riforma pensionistica».

CANTIERISTICA

De Piccoli: Fincantieri deve crescere ancora

È stata consegnata ieri presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera la nave da crociera «Carnival Freedom», commissionata dal Gruppo Carnival. «Carnival Freedom» è la quinta unità gemella della «Carnival Conquest», ha una stazza lorda di 110.200 tonnellate, 290 metri di lunghezza, 38 di larghezza e 64 di altezza, 18 ponti e potrà ospitare in 2.121 cabine fino a un massimo di 4.914 persone.

In occasione della consegna, il viceministro dei Trasporti, Cesare De Piccoli, è tornato sul futuro della società cantieristica. «Fincantieri deve crescere ancora di più, e deve essere messa in condizione, con il concorso del governo, di avere risorse finanziarie per recitare un ruolo di attore globale - ha detto -. Bisogna far esprimere le grandi potenzialità che Fincantieri ha in sé con leggi ed iniziative che spettano anche al mondo della politica». Sul piano strutturale, guardando alla situazione di Marghera, De Piccoli ha sollecitato l'amministrazione veneziana a portare a termine quelle scelte importanti sulla riorganizzazione logistica che le altre città dove Fincantieri è presente stanno già facendo.

Bersani: andremo avanti con le liberalizzazioni

Il ministro rassicura l'Ocse. «Solo a Roma avremo mille taxi in più». Benzina, «conti aperti con le compagnie»

/ Milano

AVANTI TUTTA «L'Ocse ci sta tenendo d'occhio, sta valutando i processi di riforma delle liberalizzazioni,

che appoggia, e ci chiede se abbiamo intenzione di andare avanti. Io naturalmente rispondo che, se ci fanno lavorare, andiamo avanti». Il ministro allo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, racconta l'incontro con il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría, alla Prefettura di Milano.

«Questo paese ha bisogno, come ci dice l'Ocse, di cambiamenti profondi - spiega poi Bersani - dal lato

del mercato, dei meccanismi di innovazione e di formazione, dello sviluppo delle tecnologie. Naturalmente ci vuole anche la forza politica per affrontare questo discorso, ma è assolutamente necessario per dare prospettive alle nuove generazioni, per dare all'Italia il futuro che si merita».

Uno sfogo che è anche una spiegazione: «Il giudizio dell'Ocse sulle liberalizzazioni e non solo il nostro - prosegue Bersani - è che non c'è dubbio che ogni volta che toglia una rendita di posizione, che rimuovi un vincolo, che togli un balzello inutile, che apra una porta ai giovani, metti in moto anche

una forza economica. Bisogna togliere i meccanismi di rendita di posizione assurdi e mettere in moto l'economia vera».

Il ministro fa anche il punto della situazione, dai costi bancari all'RC auto, che con l'indennizzo diretto «dovrà portare a una riduzione dei prezzi» delle polizze, dai taxi ai prezzi della benzina, dopo l'aumento annunciato dalle reti Agip. «Non possiamo certo intervenire sul prezzo della benzina ma abbiamo tanti conti aperti con le compagnie», dice Bersani in proposito. E aggiunge: «C'è una forbice tra il prezzo del carburante di altri Paesi europei e il nostro. In parte spiegata dal sistema della rete distributiva sul quale stiamo interve-

nendo. Ma se la forbice si allarga devono dirci il perché e convincerci delle loro buone ragioni». Il governo, insomma, non può intervenire sulla determinazione dei prezzi ma terrà la situazione sotto controllo, come assicura Bersani. Altra polemica aperta, quella sulla liberalizzazione delle licenze ai taxisti, che secondo uno studio Bankitalia non avrebbe prodotto conseguenze significative. Bersani replica: «A Roma avremo mille taxi in più. Non dico sia cambiato molto, ed è chiaro che gli esiti riguardano 3 o 4 città del Paese. Se Roma mette mille taxi in più è un fatto: saranno mille giovani a lavorare e sarà un servizio migliore».

EMERGENCY
Life Support for Civilian War Victims

Poi i nostri assistenti in Algeria, Libano, Sudan. **RICERCHIAMO:**
PEDIATRI e INFERMIERE PEDIATRICHE

www.emergency.it curriculum@emergency.it
Leggere su: www.emergency.it Info: info@emergency.it